

Mobilità: spostamenti quotidiani



Fonti di pressione



Pressioni ambientali



Qualità dell'ambiente

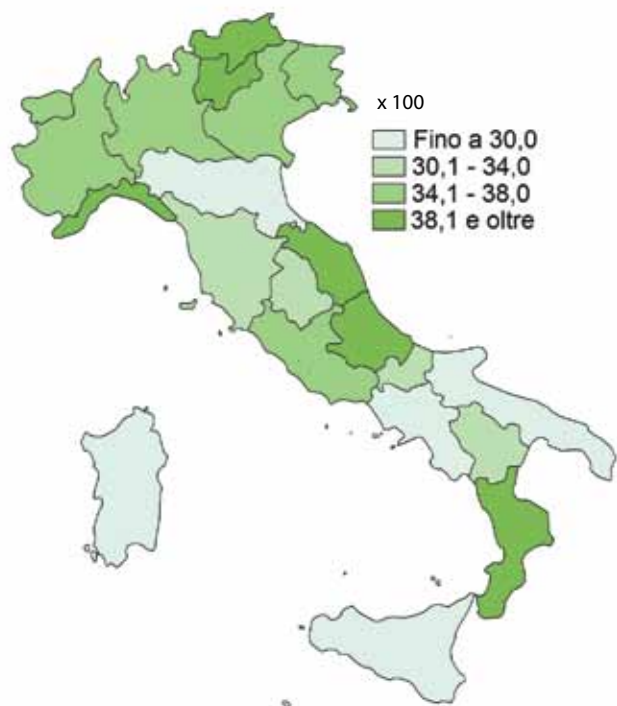


Impatti ambientali



Risposte ambientali

Studenti che utilizzano mezzi pubblici o collettivi - Anno 2013



✓ Qual è la situazione?

Gli spostamenti quotidiani dei lavoratori e studenti hanno un impatto sulla qualità della vita dei singoli e sulla collettività, soprattutto se avvengono con mezzi di trasporto privati.

Ogni anno in Italia si spostano oltre 32 milioni di persone: 11 milioni per andare a scuola, 21 milioni per raggiungere il posto di lavoro.

La maggior parte degli studenti (70%) e dei lavoratori (80%) utilizza un mezzo di trasporto (prevalentemente l'auto per il 40% degli studenti e il 70% degli occupati).

✓ Perché sta accadendo?

La domanda di mobilità è evoluta rispetto a quarant'anni fa e l'Italia è in grande ritardo nell'adeguare "con opportuni investimenti" l'offerta di trasporto pubblico nelle aree urbane. Ad esempio i km di metropolitana esistenti sono un terzo di quelli tedeschi. Anche lo sviluppo peri urbano (*sprawl* urbano) degli ultimi anni, senza un'opportuna pianificazione territoriale, ha favorito il diffondersi dell'auto privata come mezzo di spostamento.

✓ Stiamo osservando cambiamenti?

In Piemonte è molto bassa la quota di studenti che raggiungono a piedi le scuole (23% contro punte del 35% in altre zone d'Italia) mentre è più diffuso l'utilizzo dei mezzi pubblici (35,4%) rispetto alla media nazionale.

Torino è tra le città europee che ha il più alto numero di auto per abitante (620/1.000 ab.) ma la nuova offerta di mobilità condivisa (*car e bikesharing*) sta facendo registrare un'inversione culturale che in altre aree del mondo è realtà. Qualche segnale in controtendenza emerge anche dagli esiti di alcuni progetti locali che promuovono azioni di *mobility management*: come lo *Smart Mobility School* del Comune di Torino che promuove nelle scuole della città laboratori sulla mobilità sostenibile o progetti di sportelli di quartiere sulla mobilità come nel caso del progetto europeo MICS nel quartiere San Salvario.



✓ Lo sapevi che?

- Secondo il *Traffic Index* il livello di congestione misurato a Torino è pari al 20% (pari a 61 ore di ritardo all'anno per un pendolare che usa l'auto). Questo dato colloca la capitale sabauda al 45° posto su 60 città europee, in una buona posizione rispetto ad altre città italiane (es. Palermo 39%, Roma 37%, Napoli 28%, Milano 27%) che sono situate nelle prime venti posizioni di questa classifica.



✓ Cosa puoi fare tu?

- Usa i mezzi pubblici, la bici o vai a piedi quando ti è possibile.

